



**Provincia dell'Aquila**  
**Settore Territorio e Urbanistica**  
**Servizio Urbanistico**

*n. di protocollo indicato a margine*

Alla Regione Abruzzo  
Servizio Valutazioni Ambientali  
via Antica Salaria Est, 27 – 67100 L'Aquila  
[dpc002@pec.regione.abruzzo.it](mailto:dpc002@pec.regione.abruzzo.it)

Al Comune di Poggio Picenze  
Piazza Municipio  
67026 Poggio Picenze (AQ)  
[protocollo.poggiopicenze@legalmail.it](mailto:protocollo.poggiopicenze@legalmail.it)

**OGGETTO:** Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) art. 27-bis del D.Lgs n.152/2006 – Progetto di ampliamento e prosecuzione dell'attività estrattiva per la coltivazione della cava di inerti in loc. Mariale, già autorizzata con giudizio n. 137 del 04.02.2023 e successive proroghe.  
Richiedente: Fratelli Galeota Elio e Angelo snc.  
Riscontro.

Con riferimento alla nota prot. n. 373566/24 del 25.09.2024, acquisita da questa Provincia in pari data al n. 23408 di prot. relativa all'oggetto, con cui codesto Servizio Regionale ha richiesto agli Enti interessati, per i profili di rispettiva competenza, di segnalare ogni contributo relativo a carenze documentali riscontrate nella allegata documentazione progettuale, si fa presente che lo scrivente Servizio Provinciale si esprimerà, se del caso, all'interno della conferenza di servizi di cui all'art. 27-bis comma 7 del D.Lgs n. 152/2006.

Da un esame preliminare sugli aspetti urbanistici, si evidenzia che il Comune di Poggio Picenze è dotato di un Programma di Fabbricazione approvato il 29.09.1976 tuttora vigente mentre è in itinere l'approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale per il quale, tra diversi aspetti, per decorrenza dei termini risultano scadute le misure di salvaguardia di cui agli artt. 12.3 del D.P.R. n. 380/2001 e 69.4 della L.R. n. 58/2023.

Da quanto sopra il Comune, nell'ambito del procedimento, è tenuto alla verifica preventiva della compatibilità dell'intervento con lo strumento urbanistico, significando che qualora lo stesso strumento (Programma di Fabbricazione vigente) non ammetta esplicitamente la coltivazione di nuove cave o l'ampliamento di quelle esistenti, per le aree interessate dovrà essere attivata apposita procedura di variante come per legge.

Rimanendo a disposizione per ulteriori chiarimenti, si inviano distinti saluti.

Il Dirigente  
Ing. Andrea De Simone